



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE



VALCERESIO

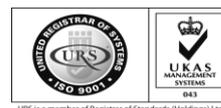
Liceo Scientifico

Liceo delle Scienze Umane

Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali

Istituto Tecnico Turismo

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



URS is a member of Registrar of Standards (Holdings) Ltd.

Via Roma, 57 - 21050 Bisuschio (VA) - ☎ Tel. 0332856760 – 📠 Fax 0332474918

Piano dell'Offerta Formativa Anno Scolastico 2014/15

INDICE	Pag
1. POSIZIONE, IDENTITÀ E FINALITÀ	2
2. LE CARATTERISTICHE DEL PIANO A.S. 2014/15	2
3. GLI INDIRIZZI DI STUDIO	3
3.1. Percorsi liceali	3
- 3.1.1. Liceo scientifico	3
- 3.1.2. Liceo delle scienze umane	3
3.2. Istituto Tecnico per il settore economico	4
- 3.2.1. Indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" - Relazioni internazionali per il Marketing	4
- 3.2.2. Indirizzo "Turismo"	4
3.3. Istituto Professionale per i servizi commerciali	5
4. CALENDARIO SCOLASTICO	5
5. ORARIO SCOLASTICO	6
6. RAPPORTI CON I GENITORI	6
7. AREA DIDATTICA, EDUCATIVA E FORMATIVA	7
7.1. Area didattico-curricolare e didattico-metodologica	7
7.2. Recupero e sostegno	8
7.3. Area educativo formativo e culturale	8
7.3.a. Il modulo culturale	9
7.3.b. Attività culturali didattico curricolari-extracurricolari	9
7.3.c. Assemblee studentesche	10
8. PROGETTAZIONE E SVILUPPO	10
8.1. Macroprogetti	10
8.1.a. Macroprogetti relativi allo sviluppo di attività didattiche	10
8.1.b. Macroprogetti relativi allo sviluppo di servizi interni	10
8.2. Microprogetti e attività non ordinarie	11
8.2.a. Area linguistica	11
8.2.b. Area professionalizzante – di indirizzo	11
8.2.c. Progetti culturali trasversali	12
8.2.d. Progetti europei	12
8.2.e. Progetto laboratorio teatrale	12
8.2.f. Altri progetti	12
8.4. Progetto Alunni Diversamente Abili	13
8.5. Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES)	13
8.6. PAI – Piano annuale per l'inclusione	14
9. ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA	19
9.1. Accoglienza	19
9.2. Orientamento e riorientamento	19
10. VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO	20
11. FORMAZIONE DOCENTI	29

1. POSIZIONE, IDENTITÀ E FINALITÀ

L'Istituto è localizzato nella Valceresio ed è autonomo dall'anno scolastico 2000/01; nel giugno 2003 ha conseguito la certificazione di Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000 ed è accreditato come Ente di formazione presso la Regione Lombardia. L'IISS "Valceresio" è sede riconosciuta di certificazione per il rilascio della Patente europea di informatica (ECDL); inoltre, sin dalla sua istituzione, ha proposto corsi di formazione per gli adulti in campo informatico, culturale e linguistico.

Dall'anno scolastico 2010/11, in ottemperanza con quanto stabilito dai DPR di Rioridino Il Ciclo Istruzione, l'IISS "Valceresio" ha assunto un nuovo impianto organizzativo e la nuova denominazione di "Istituto di Istruzione Secondaria Superiore".

L'Istituzione scolastica ha sempre inteso assolvere un preciso compito culturale, formativo e sociale a beneficio degli abitanti di tutta la valle, proponendosi come Agenzia Formativa Culturale per concorrere, assieme a tutti gli altri Enti, allo sviluppo anche socio-economico della valle stessa.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) dell'IISS "Valceresio" è elaborato sulla base dei dati di realtà monitorati, afferenti alle aspettative e ai bisogni dell'utenza e all'analisi del contesto territoriale, per rilevarne le necessità formative e le risorse derivanti dalla presenza delle forze economiche, culturali, sociali, morali e assistenziali con le quali interagire per intessere rapporti e rafforzare la progettualità e la propositività degli operatori interni.

2. LE CARATTERISTICHE DEL POF A.S. 2014/15

Per l'anno scolastico 2014/15 l'Istituto intende, in modo particolare:

- Proseguire nella progettazione didattica e nella discussione collegiale finalizzata ad adeguare l'Offerta formativa alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e delle Linee Guida contenenti i riferimenti per la definizione del piano dell'offerta formativa e gli orientamenti per l'organizzazione del curriculum per gli istituti Tecnici e Professionali, al fine di assicurare una corretta attuazione degli ordinamenti.
- Potenziare e consolidare i rapporti con le agenzie economiche, commerciali e turistiche del territorio per realizzare raccordi che abbiano una ricaduta, in particolare, per il curriculum del Tecnico e del Professionale.
- Favorire e promuovere la costituzione di reti di scuole, al fine di realizzare congiuntamente obiettivi/progetti per condivisione d'intenti e di scopi; in quest'ottica, l'istituto aderisce all'Associazione delle scuole di Varese (ASVA). Negli ultimi anni scolastici è stato dato nuovo impulso al raccordo con le scuole medie inferiori della Valceresio per attuare diverse modalità di orientamento che si aggiungessero ai tradizionali *open days*.
- Potenziare ulteriormente le strutture tecnologico-informatiche.
- Consolidare il sistema automatico "*Pronto Scuola*" che ha reso possibile l'acquisizione dei dati relativi alle assenze, ai ritardi e alle uscite anticipate, nonché il controllo via Internet della frequenza e dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni da parte delle famiglie.
- Consolidare e migliorare ulteriormente le procedure gestionali e amministrative secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità.
- Ampliare le offerte culturali e formative extracurricolari.
- Ampliare l'offerta di corsi serali per gli adulti.

- Incentivare le relazioni tra i docenti dei vari indirizzi per un interscambio di professionalità con ricaduta in esperienze formative a favore degli studenti di tutti gli indirizzi.

3. INDIRIZZI DI STUDIO

Con l’emanazione in data 15 marzo 2010, da parte del Capo dello Stato, dei Regolamenti concernenti il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, si è, di fatto, dato avvio alla Riforma del II Ciclo d’Istruzione che, per quanto riguarda il nostro Istituto, si è tradotto in un nuovo impianto organizzativo.

L’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “Valceresio” offre i seguenti CORSI DI STUDIO:

- **Liceo scientifico**
- **Liceo delle scienze umane**
- **Istituto Tecnico, Settore Economico con i seguenti indirizzi:**
 - “Amministrazione, finanza e marketing”
 - “Relazioni internazionali per il marketing”
 - “Turismo”
- **Istituto Professionale indirizzo “Servizi Commerciali”**

3.1. Percorsi liceali

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

3.1.1. Liceo scientifico

Il percorso del **Liceo Scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

3.1.2. Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e

a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei percorsi formativi. La peculiarità che contraddistingue questo indirizzo è l'approfondimento dei principali campi d'indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica e psicologica e socio-antropologica-storica, per una migliore comprensione delle dinamiche della società contemporanea.

Il percorso del Liceo delle scienze umane è istituito presso la nostra scuola a partire dal corrente anno scolastico.

3.2. Istituto Tecnico per il settore economico

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico. Il profilo dei percorsi del settore economico, in particolare, si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il *marketing*, l'economia sociale e il turismo.

Tutti i percorsi, di durata quinquennale, si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno conclusivo e si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base rafforzandone e sviluppandone gli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione; le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia le conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

L'orario complessivo annuale è stabilito in 1.056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione per tutto il quinquennio.

Il Tecnico per il settore economico presente nel nostro istituto comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo, con in aggiunta un'articolazione tesa a favorire l'approfondimento di metodologie specifiche di indirizzo.

3.2.1. Indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing” - “Relazioni internazionali per il Marketing”

L'indirizzo persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Esso presenta anche un'articolazione specifica, “**Relazioni internazionali per il marketing**”, per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico.

3.2.2. Indirizzo “Turismo”

L'indirizzo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali e in-

ternazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

3.3. Istituto Professionale per i Servizi Commerciali

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il profilo culturale e professionale dello studente dell'indirizzo è in grado di consentirgli, al termine degli studi, di orientarsi nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali.

L'orario complessivo annuale è stabilito in 1.056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione per tutti gli anni ad eccezione della seconda classe (33 ore settimanali, 1089 annuali).

4. CALENDARIO SCOLASTICO

Visto il D.G.R. della Regione Lombardia n° IX/3318 del 18/04/2012, il Consiglio di Istituto dell'I.I.S.S. "Valceresio" delibera il seguente calendario per l'A.S. 2014/15:

- | | |
|----------------------------------|--|
| Inizio delle lezioni: | • giovedì 11 settembre 2014 |
| Termine delle lezioni: | • lunedì 8 giugno 2015 |
| Festività nazionali e regionali: | • il 1 novembre, Ognissanti
• l'8 dicembre, Immacolata Concezione
• il 25 dicembre, Natale
• il 26 dicembre, Santo Stefano
• il 1 gennaio, Capodanno
• il 6 gennaio, Epifania
• lunedì dopo Pasqua
• il 25 aprile, anniversario della liberazione
• il 1 maggio, festa del lavoro
• il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica |
| Interruzioni delle lezioni: | • dal 23 dicembre 2014 al 5 gennaio 2015, vacanze natalizie
• 20 e 21 febbraio 2015, vacanze di carnevale (rito ambrosiano)
• dal 2 aprile 2015 al 7 aprile 2015, vacanze pasquali |

Sospensione delle lezioni per deliberata provinciale

- lunedì 22 dicembre 2014
- sabato 2 maggio 2015
- lunedì 1 giugno 2015
- giovedì 23 aprile 2015 - Santo patrono
- venerdì 24 aprile 2015 – Delibera del Consiglio di Istituto

Termine primo periodo valutativo:

- 20 dicembre 2014

Scrutini di fine anno:

- Dal mercoledì 3 giugno a lunedì 8 giugno 2015

Corsi di recupero dei debiti scolastici:

- da martedì 9 giugno a martedì 16 giugno 2015 (con verifica in itinere)

Prove di verifica finali per gli alunni con sospensione del giudizio:

- da mercoledì 26 a sabato 29 agosto 2015

5. ORARIO SCOLASTICO

L'inizio delle lezioni è fissato, per tutti gli indirizzi, alle ore 08.00, con suono della prima campana alle ore 07.55.

Quadri orari:

ORA	INIZIO	FINE	DURATA
I ora	08.00	09.00	60'
II ora	09.00	10.00	60'
III ora	10.00	10.55	55'
Intervallo	10.55	11.05	10'
IV ora	11.05	12.00	55'
V ora	12.00	13.00	60'
VI ora	13.00	14.00	60'

6. RAPPORTI CON I GENITORI

L'Istituto è consapevole dell'importanza fondamentale dei rapporti con le famiglie degli studenti. Per rispondere all'esigenza di trasparenza nella relazione scuola/famiglia, le informazioni riguardanti l'andamento didattico di ciascuno studente sono comunicate alle famiglie tramite:

- un **foglio d'informazione periodico** (consegnato sabato 15 novembre 2014 e sabato 11 aprile 2015), contenente le indicazioni dei voti conseguiti dallo studente in ogni disciplina. Tale comunicazione è sostituita, al termine di ciascun periodo di valutazione, dalla **pagella scolastica**.
- Il **registro elettronico "Pronto Scuola"**, visionabile in modo riservato tramite Internet, contenente informazioni aggiornate sulla frequenza scolastica e l'andamento didattico degli studenti

ti del POF. Il Consiglio di classe verifica l'effettiva capacità di assimilazione e di interesse degli studenti rispetto al percorso di apprendimento e di crescita personale proposto.

e) La realizzazione di una maggiore **sistematicità ed efficacia nell'azione didattica**.

- Al **Consiglio di classe** spetta la determinazione dei livelli cognitivi, delle abilità e delle competenze che gli studenti della classe sono tenuti a raggiungere, a determinarne le tappe graduali e, di conseguenza, i criteri di valutazione.
- Ogni **coordinamento disciplinare** procede, in riferimento alle decisioni assunte dal Collegio Docenti, a declinare il piano di lavoro della disciplina, individuandone i nuclei fondanti.
- La **metodologia didattica** adottata consente molteplici modalità di lezione, che vanno da quella frontale, a quella circolare e partecipata, dall'impegno individuale al *co-operative learning* in coppia o a piccoli gruppi, particolarmente idonei a ridurre gli elementi di ansia e di eccessiva competitività e per favorire invece atteggiamenti di mutua collaborazione, consentendo forme di recupero anche agli studenti più fragili, e garantendo nello stesso tempo la piena espressione dei "livelli di eccellenza", nella logica del rispetto delle diversità di ogni studente.

7.2. Recupero e sostegno

L'Istituto riconosce particolare importanza all'offerta di occasioni di **recupero scolastico** agli studenti durante il corso dell'anno e, in modo particolare, al termine del primo periodo di valutazione. Tra le diverse modalità di recupero vi sono:

- Attività di recupero e sostegno realizzate in ambito curricolare.
- **Idei** (interventi didattici educativi integrativi): supporto in itinere agli studenti in difficoltà. Deliberati dai Consigli di Classe, vengono offerti agli alunni in difficoltà attraverso una comunicazione alla famiglia che ha la facoltà di avvalersi o meno dell'aiuto; in caso di assenso la Corsi frequenza al corso diventa obbligatorio e ogni eventuale assenza dovrà, pertanto, essere giustificata.
- Corsi di recupero attuati secondo le seguenti modalità:
 - nel mese di gennaio, al rientro dalle vacanze natalizie, ovvero successivamente all'esito degli scrutini del primo periodo di valutazione;
 - al termine delle attività didattiche, nel periodo compreso fra il 9 e il 16 giugno 2015.
- Attività di recupero per le classi del biennio liceale e orientamento al triennio: da realizzarsi in orario curricolare e/o extracurricolare, sui prerequisiti dell'area logico-matematica e linguistica e sul metodo di studio.

L'IISS Valceresio promuove ed organizza un'attività di tutoraggio e di collaborazione tra gli studenti (Progetto "**Studio a scuola**") con l'obiettivo di sostenere l'impegno, la motivazione, il coinvolgimento e i progressi di apprendimento di tutti i soggetti coinvolti, sia in qualità di tutor sia di discente.

7.3. Area educativo formativo e culturale

L'IISS "Valceresio" ritiene che il **rispetto delle regole** sia un elemento fondamentale per la crescita dello studente, inteso come persona responsabile che vive nella società. Pertanto, l'osservanza delle norme fissate nel **Regolamento d'Istituto** ne rappresenta un fatto imprescindibile.

Dall'A.S. 2008/09 è stato introdotto il **Patto Educativo di Corresponsabilità** sottoscritto dal rappresentante legale dell'Istituto Scolastico, dalla famiglia e dallo studente. Attraverso tale patto si vuole sottolineare e richiamare il senso di responsabilità reciproco che deve esistere tra i soggetti protagonisti della vita scolastica, consapevoli di essere depositari sia di diritti sia di doveri.

7.3.a. Il modulo culturale

I Consigli di classe determinano, entro il mese di ottobre, l'articolazione dei **viaggi d'istruzione**, individuando in prima istanza le possibili mete; inseriscono il progetto all'interno del piano annuale di classe riconoscendone le finalità culturale, formativa e didattica; prevedono un monteore complessivo da dedicare a tali iniziative.

Le proposte avanzate nei Consigli di classe sono quindi sottoposte all'approvazione del collegio dei docenti e successivamente a quella del Consiglio di Istituto. Ciascun viaggio prevede un docente referente che curerà la stesura della scheda di microprogetto e dei relativi allegati.

Il modulo culturale ha le seguenti **finalità**:

- costituire occasione di **crescita culturale** per lo studente;
- essere una forte esperienza di **rispetto delle regole** fissate nel "Regolamento Viaggi"
- accrescere il **senso di responsabilità** individuale e collettivo;
- sviluppare la **formazione relazionale** tra studenti.

Il modulo culturale ha una precisa collocazione nel calendario annuale scolastico; per l'A.S. 2014/15 tale attività sarà realizzata dal 23 al 28 marzo 2015, con eventuali e limitate variazioni di calendario in funzione di specifiche esigenze organizzative o didattiche. Il Consiglio di Istituto, solo per motivi eccezionali, potrà autorizzare l'effettuazione di viaggi, anche di un solo giorno, al di fuori del periodo stabilito.

In considerazione della specificità linguistica dell'indirizzo Tecnico - Relazioni internazionali, per gli studenti frequentanti questo corso di studio, in concomitanza con la settimana del modulo culturale, si promuoveranno *stages* nei paesi dell'area linguistica studiata.

7.3.b. Attività culturali didattiche curricolari-extracurricolari

Si distinguono dal modulo culturale essenzialmente per il fatto di svolgersi all'interno del normale orario delle attività didattiche di una mattina. In casi particolari può interessare una giornata intera. Sono da ritenersi attività di questo tipo:

- Visite guidate
- Partecipazione a spettacoli e/o mostre
- Conferenze
- Lezioni/dibattiti
- Incontri formativo-didattici extracurricolari, finalizzati a integrare la formazione effettuata all'interno dei percorsi curricolari tradizionali, consentendo agli studenti di accostarsi a problematiche di notevole interesse culturale e relativi a discipline afferenti ad altri piani di studio. Possono essere condotti sia da esperti esterni all'Istituto, sia da docenti interni anche per studenti non del proprio indirizzo.

Tali attività fanno parte del piano di classe, all'interno del quale ne sono definiti il numero e i tempi di realizzazione. Per l'effettuazione di tali progetti è richiesta la presenza di almeno due terzi della classe.

7.3.c. Assemblee studentesche

Le Assemblee studentesche si svolgono nei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

8. PROGETTAZIONE E SVILUPPO

L'IISS Valceresio individua **due categorie** di progetti interni, con lo scopo di semplificare la trattazione delle attività di progettazione meno complesse e rilevanti, limitando l'applicazione integrale di quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 9001:2008 alle attività principali ("*Macroprogetti*").

8.1. Macroprogetti

8.1.a. Macroprogetti relativi allo sviluppo di attività didattiche

Sono quei progetti che comportano per ogni classe interessata una curvatura curricolare significativa e progetti inerenti l'innovazione metodologico-didattica. Per i macroprogetti è obbligatoria la realizzazione di tutte le attività di controllo della progettazione e del servizio erogato.

È trattata come Macroprogetto l'**Alternanza scuola-lavoro**, attività che coinvolge tutti gli Indirizzi dell'Istituto e permette agli studenti delle classi terze e quarte di completare la formazione scolastica affiancando alla frequenza scolastica un periodo di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica. Per gli studenti delle seconde sono, invece, previste delle attività propedeutiche in Istituto, finalizzate alla prosecuzione del percorso negli anni successivi. Il progetto, realizzato grazie alla crescente collaborazione fra l'Istituto e numerosi Enti e Aziende del territorio, agenzie e liberi professionisti, ha lo scopo di favorire il raccordo tra la formazione in aula e l'esperienza pratica, in un *continuum* metodologico-didattico, di arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, di favorire l'orientamento dello studente e di realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro.

Le attività di stage lavorativo o linguistico possono essere effettuate anche nel periodo estivo.

La riforma scolastica prevede l'insegnamento di una disciplina in lingua inglese nell'ultimo anno di studi (**CLIL** - *Content and language integrated learning*). A partire dal primo anno sarà possibile, nelle classi dove ci sono docenti disponibili e con competenze linguistiche adeguate, proporre alcune unità didattiche sia in lingua inglese che in italiano. Le attività CLIL sono programmate, sulla base della normativa vigente, a cura dei singoli Consigli di Classe.

8.1.b. Macroprogetti relativi allo sviluppo di servizi interni.

Sono progetti complessi che coinvolgono una parte definita "**significativa**" delle risorse economiche e umane dell'Istituto. L'IISS considera come tale lo "**Sviluppo delle tecnologie e delle strutture informatiche**" dell'Istituto che, per l'a.s. in corso, prevede:

- Aggiornamento della parte di *Gateway* della Rete di Istituto attraverso la sostituzione degli attuali con PC meno obsoleti
- Ampliamento un sistema di UPS per la sala Server.

- Ampliamento della rete di Istituto per l'integrazione con le Lavagne Interattive Multimediali
- Supporto infrastruttura per utilizzo di *Tablet* nelle classi
- Manutenzione e adeguamento Rete *Wi-Fi*, adeguamento della relativa tecnologia
- Piano Acquisti per l'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica.
- Manutenzione e adeguamento parco macchine laboratori, sala docenti, uffici di presidenza
- La manutenzione dell'infrastruttura esistente della Rete di Istituto.
- Manutenzione *hardware*, *software* per la struttura *client/server* del registro elettronico "Prontoscuola".
- Consulenza per Rete di Segreteria
- Assistenza e implementazione *software* per la Biblioteca di Istituto.
- Assistenza tecnico-didattica per i lavori di trasferimento dei laboratori
- Assistenza tecnica ai progetti finanziati

8.2. Microprogetti e attività non ordinarie

Sono considerati "**microprogetti**" quelle attività che comportano innovazione e ideazione (studio di un nuovo progetto/servizio e la sua realizzazione come elaborato di progetto). Per i microprogetti sono previste attività semplificate di controllo della progettazione e dell'erogazione.

Per "**attività non ordinarie**" si intendono quelle attività varie, di natura culturale, educativa, formativa e didattica, curricolari o extracurricolari che, pur non rientrando nell'ordinarietà didattica disciplinare, sono ormai collaudate e consolidate e non comportano, quindi ideazione e innovazione. Per tali attività non sono previste azioni di controllo della progettazione, ma solo del servizio erogato.

8.2.a. Area linguistica

- **Stages linguistici all'estero.** In base alle esperienze molto positive svoltesi nel corso degli aa. ss. antecedenti, l'Istituto intende riproporre forme di soggiorno all'estero per lo studio diretto e l'approfondimento delle lingue straniere. Gli *stages* costituiscono delle attività trasversali a tutti gli indirizzi, allargando l'offerta formativa e fornendo nello stesso tempo un'esperienza valida anche dal punto di vista relazionale e di aggregazione per tutti gli studenti; inoltre, per alcuni indirizzi rivestono una diretta valenza professionalizzante. Gli *stages* linguistici sono rivolti agli studenti di tutte le classi. Sono organizzati all'inizio del secondo quadrimestre, in un momento in cui gli alunni sono relativamente liberi da verifiche o interrogazioni, e comunque in modo che non coincidano con le attività di alternanza scuola-lavoro.
- **Certificazione esterna di conoscenza delle lingue straniere:** *Trinity College – Cambridge – Delf – Zertifikat Deutsch – Fit Deutsch 2*
- **Corsi di lingua straniera pomeridiani**, in preparazione agli esami per ottenere le certificazioni sopra citate.

8.2.b. Area professionalizzante – di indirizzo

L'Istituto organizza attività mirate allo sviluppo di competenze specifiche per i diversi indirizzi di studio, quali, ad esempio, visite guidate presso musei, mostre, istituti di credito e aziende commerciali o industriali.

8.2.c. Progetti culturali trasversali

- **Progetto Interculturalità**

L'Istituto organizza, in collaborazione con RECI (rete delle scuole della Valceresio), una serie di attività volte a favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri; in particolare sono realizzati corsi di lingua italiana, sportelli di "lingua per studiare" e interventi nelle classi sul tema dell'interculturalità.

- **Anno di studio all'estero.** L'Istituto collabora con "Intercultura" e altre organizzazioni che si occupano di promuovere e organizzare scambi ed esperienze interculturali, inviando i ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero e accogliendo nel nostro paese giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente.

8.2.d. Progetti europei

La scuola si attiverà per partecipare al programma **Erasmus+** che potrà coinvolgere sia gli studenti sia i docenti dell'Istituto.

In passato alcuni docenti hanno aderito al programma **LLP** che è nato per promuovere l'apprendimento della metodologia **CLIL** attraverso la formazione all'estero o hanno partecipato a corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie per l'insegnamento delle lingue. Inoltre, è possibile chiedere la presenza di docenti provenienti dall'unione europea che affianchino gli insegnanti per un certo periodo. Per gli studenti è possibile offrire l'opportunità di un periodo di studi all'estero o accogliere studenti nell'ambito del programma "*Mobilità individuale degli alunni con finanziamenti dall'Unione Europea*".

8.2.e. Progetto Laboratorio Teatrale

In concorso con la Cooperativa "*Il Sorriso*", l'Istituto prosegue il progetto di laboratorio teatrale che è aperto alla partecipazione di tutti gli studenti dell'Istituto.

In Istituto è inoltre attivo il gruppo "*Specie protetta*", composto da docenti e studenti, che collabora con la Cooperativa "*ScuolAnimazione*" e organizza spettacoli teatrali indirizzati agli studenti o aperti al pubblico.

8.2.f. Altri progetti

L'ISS Valceresio progetta annualmente molte altre attività (curricolari ed extracurricolari, didattiche e formative) inerenti diversi ambiti, quali:

- **Territorio, ambiente ed ecologia**
- **Area artistica-culturale**
- **Educazione civica, alla pace, alla legalità, alla interculturalità, alla sessualità**

Il progetto "*libro parlante*" nasce in collaborazione con la Biblioteca di Uggiate per creare un'audioteca (libri letti a viva voce), il cui scopo è dare o ridare il piacere della lettura a chi ha difficoltà visive di diversa natura. Un gruppo di studenti del nostro Istituto ha messo in gioco capacità e conoscenze per "prestare la propria voce" e dare vita alla parola stampata. Nel presente anno il progetto si arricchisce della collaborazione della Provincia di Varese e dell'Ufficio Scolastico Territoriale e Il Libro Parlato Lions. Verranno registrati, fra i tanti testi, dei Diari della Prima Guerra Mondiale.

L'IISS ha istituito un **Centro Sportivo Scolastico** e propone un **Gruppo sportivo** pomeridiano finalizzato allo sviluppo negli studenti di una cultura sportiva capace di valorizzare gli aspetti positivi dello sport.

L'elenco completo delle proposte didattico-educative extracurricolari sarà reso noto agli utenti al termine della fase di organizzazione e progettazione delle stesse.

8.4. Progetto Alunni diversamente abili

Una scuola di qualità che abbia come presupposto la centralità dello studente, deve offrire pari opportunità a tutti, attraverso programmazioni in grado di facilitare il successo scolastico. La scuola individua strategie e utilizza risorse atte a favorire il "ben-essere" degli alunni. Progetti finalizzati all'inserimento e all'integrazione degli alunni delle classi prime sono in atto già da tempo.

Particolare attenzione è rivolta alle problematiche riguardanti gli studenti portatori di handicap o in difficoltà, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole dell'obbligo, con i genitori, con gli enti locali e i servizi socio-sanitari, ciò in conformità con la Legge quadro sull'handicap (Legge 5.2.1992 n. 104) concernente il Diritto allo studio e integrazione in tutti i gradi dell'istruzione. La meta essenziale dell'azione educativa è quella di favorire lo sviluppo della personalità umana: mezzi e contenuti scolastici devono pertanto considerarsi sempre e in ogni caso strumenti rispetto al fine che è la crescita dell'alunno, di ogni alunno. Ciò vale per il discente normodotato, ma vale, a maggior ragione, per il soggetto disabile o svantaggiato che, più di ogni altro, ha diritto a una scuola in cui siano assicurate le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale e armoniosa. L'obiettivo dell'apprendimento non può mai essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza". Si sottolinea l'importanza di mirare al raggiungimento di una reale integrazione e non a un mero inserimento. La vera integrazione è, per il nostro istituto, un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità che è diventata la prospettiva permanente e che la nostra scuola ha scelto per operare all'interno della scuola di tutti e di ciascuno.

Per quanto riguarda gli alunni portatori di handicap, la programmazione terrà presente la situazione di partenza (biopsichica, socio-affettiva, cognitiva, motoria) e gli obiettivi cognitivi e psicomotori saranno adeguati al ritmo e al livello di ogni singolo alunno.

8.5. Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

L'Istituto e i singoli Consigli di Classe, coerentemente con la specifica normativa vigente, assumono tutte le misure compensative e dispensative utili a favorire l'apprendimento e il successo scolastico degli alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento (**DSA**).

In coerenza con la direttiva del 27 dicembre 2012, l'Istituto si impegna a riconoscere i bisogni educativi speciali e a mettere in campo tutte le strategie possibili utili a rimuovere le barriere all'apprendimento per tutti gli alunni, attraverso un'efficace e inclusiva personalizzazione della didattica. Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (**BES**) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (*OMS, 2002*). Rientrano nella più ampia

definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

8.6. Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot. 9
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	Tot. 24
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot. 3
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	1
Totali	35
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'organizzazione e la gestione del progetto inclusivo è stato portato avanti dal GLI (in particolare su aspetti che riguardavano la rilevazione BES, documentazione, formazione e consulenza). Nelle situazioni più problematiche siamo stati supportati dai docenti di sostegno.

Obiettivi per il prossimo anno: maggior coinvolgimento del Consiglio di Classe con la presenza all'interno di essi di una figura tutor che affianchi gli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I corsi di formazione verranno attuati all'inizio del prossimo anno scolastico (2014/15) con la presenza di specialisti che aiuteranno gli alunni delle prime classi a comprendere stili di apprendimento e il proprio metodo di studio. Verrà curata la formazione dei docenti sulle gestioni delle classi e strategie didattiche in un'ottica inclusiva. I nuovi docenti sosterranno un corso sui disturbi specifici dell'apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I criteri di valutazione adottati sono quelli individuali-verticali: ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità e condizioni di partenza.

Per ciascun alunno con BES verranno attuate strategie valutative conformi al progetto inclusivo.

Agli alunni con disabilità certificata la valutazione verrà riferita al PEI.

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici verranno valutati in base alle loro difficoltà e sostenuti con strumenti compensativi e dispensativi.

La valutazione per gli alunni con svantaggio linguistico saranno calibrate rispetto alla loro conoscenza della lingua italiana.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola, quest'anno, ha avviato il progetto tutoraggio (alunni tutor che aiutano compagni su argomenti disciplinari in cui risultano insufficienti).

Recupero in itinere e recupero a fine primo periodo di valutazione, recuperi di fine anno.

Per il prossimo si prevede un supporto maggiore per i ragazzi in difficoltà grazie ai docenti di sostegno e docenti tutor.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I periodici incontri con il CTS e il CTI permettono alla scuola di utilizzare risorse, ricevere informazioni, elaborare progetti di rete.

Si continuerà ad usufruire dei servizi di assistenza messi a disposizione dai vari comuni della Valceresio anche in prospettiva al progetto di inclusività.

Inoltre l'Istituto è supportato da associazioni private che danno la possibilità ad alunni con svantaggio socio-economico di essere valorizzate attraverso borse di studio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione con le famiglie diventa indispensabile nella completa e corretta compilazione del PDP o del PEI, insieme alla condivisione di tutte quelle fasi che costituiscono l'iter didattico/educativo all'interno del progetto scolastico.

La scuola si sta impegnando, al fine di una collaborazione efficace e costruttiva, a coinvolgere in maniera positiva i genitori (in particolare degli alunni che frequentano l'indirizzo professionale) attraverso incontri sia di gruppo che individuali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Durante gli incontri di Dipartimento, Disciplinari e nei Consigli di Classe vengono pianificati curricula che tengono conto sia di strategie didattiche alternative in un'ottica inclusiva, sia l'incremento nell'utilizzo di nuove tecnologie e attività laboratoriali.

Ciascun docente realizzerà l'impegno programmatico per l'inclusione, nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Valorizzazione delle risorse esistenti;

Innanzitutto verrà valorizzata la risorsa "umana" attraverso l'utilizzo delle professionalità presenti, privilegiando una logica qualitativa e funzionale al progetto di inclusione rispetto alla distribuzione degli organici e che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento.

Verranno valorizzati anche quegli alunni disposti a supportare i loro compagni in difficoltà.

Si utilizzeranno tutti gli strumenti (PC, software specifici, LIM, sussidi) e laboratori messi a disposizione della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;

- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- Presenza di un sportello help, figure specializzate (psicologo, pedagogo);
- Servizi sociosanitari e territoriali;
- Associazione di volontariato;
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura di origine dell'alunno straniero;
- Reti di scuole.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione è riservata all'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione nelle prime classi degli alunni con BES.

Viene favorita l'attività di orientamento, in entrata e in uscita, a favore degli alunni con BES coordinate dai docenti funzioni strumentali: orientamento, rapporti con gli alunni e sostegno agli alunni.

Potenziare le attività di alternanza scuola/lavoro in particolare in presenza di alunni con BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 9 giugno 2014.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11 settembre 2014.

9. ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

La Scuola dedica grande attenzione alla delicata fase dell'**orientamento in entrata** con iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie. L'Istituto intende proseguire nel rapporto di collaborazione con tutte le scuole della Valceresio perché "l'orientamento" è fatto che si snoda lungo tutto il percorso scolastico dell'allievo. L'attività di orientamento si sviluppa durante tutto l'arco dell'anno scolastico attraverso incontri nelle scuole e visite guidate in Istituto, con la possibilità di svolgere attività didattiche nei laboratori presenti sotto la guida del docente di disciplina. Occasione privilegiata per la famiglia di approfondire la conoscenza del nostro Istituto è la giornata della "**Scuola aperta**" che si terrà sabato 17 gennaio 2015.

L'Istituto, in oltre, mette in atto attività formative e informative rivolte agli alunni delle classi quarte e quinte, con lo scopo di orientarli nel loro percorso, lavorativo o di studio, post-diploma. In particolare:

- Organizza la partecipazione a convegni di orientamento
- Promuove e organizza la partecipazione degli studenti alle giornate di *Open Days*, o alla presentazione in Istituto dei vari Atenei
- Sviluppa progetti specifici di orientamento, universitario o lavorativo, in collaborazione con Enti esterni
- Favorisce la diffusione di materiale informativo

9.1. Accoglienza

L'accoglienza non riguarda solo un periodo iniziale dell'anno scolastico e non può ridursi a interventi episodici, ma è alla base dell'interazione tra insegnante e alunno. La finalità primaria è indubbiamente la riduzione del fenomeno della dispersione legato al passaggio alla scuola superiore.

9.2. Orientamento e riorientamento

L'orientamento, oltre ad essere uno dei fattori più significativi della qualità del sistema scolastico, rappresenta una delle premesse fondamentali per garantire a ogni singolo studente un successo formativo adeguato alle proprie attitudini e propensioni. L'Istituto realizza progetti contro la dispersione scolastica, recepisce la complessità dell'orientamento e ne articola l'attuazione in termini non solo di "aiuto a scegliere", nel passaggio dalla scuola di base a quella superiore, ma anche di "aiuto a modificare la scel-

ta” all’interno dello stesso sistema dell’istruzione nei primi due anni della secondaria superiore (riorientamento), con passaggi tra i vari indirizzi anche di diverso ordine di studi e con i Centri Professionali Regionali.

Conoscenza di sé e mobilità tra i vari indirizzi sono i due poli entro cui l’alunno si muove nell’arco del primo anno e nel passaggio tra il primo e il secondo anno. Tale dinamica è sostenuta dall’azione sinergica del Consiglio di Classe, di una figura di sistema preposta, senza trascurare i rapporti con la formazione professionale.

L’Istituto partecipa al Progetto **FlixO** (*Formazione e Innovazione per l’Occupazione*) - Scuola & Università, un’attività di placement rivolta agli studenti delle scuole superiori della Regione Lombardia promossa dall’Ufficio Scolastico Regionale e da Italia Lavoro. Inoltre, l’IISS collabora con **AlmaDiploma**, un’associazione **ONLUS** di scuole superiori che raccoglie e pubblica dati riguardanti i diplomati delle scuole aderenti all’iniziativa, con l’obiettivo di facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro degli studenti, di offrire loro strumenti per l’orientamento universitario e di mettere a disposizione delle scuole un valido strumento per valutare l’efficacia interna del percorso di istruzione offerto, tramite la somministrazione agli studenti di test on line.

10. VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

A. PROPOSTE DI VOTO

1. Ogni docente definisce la propria **PROPOSTA DI VOTO** per ciascuna delle discipline insegnate e per il voto di condotta partendo dalla media matematica (media delle medie) delle valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle interrogazioni, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione e valutando:

- i dati riguardanti la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti) e in rapporto ai miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- le informazioni relative alle valutazioni conseguite nel 1° quadrimestre;
- informazioni relative al comportamento e alla disciplina: partecipazione attiva alla vita della classe e dell’Istituto, attenzione, rispetto verso i docenti, il personale non docente, dei compagni, rispetto delle consegne, puntualità negli adempimenti.

Il profitto è ritenuto **NON GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- Deriva da un alternarsi di esiti positivi e negativi, o comunque da esiti non particolarmente e insistentemente negativi;
- L’alunno ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero frequentate con assiduità di presenza e studio e avendo partecipato a progetti disciplinari qualificanti;
- Il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non raggiunte possa essere conseguito dall’alunno nel corso delle vacanze estive, anche con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente A.S. e prima dell’inizio delle lezioni dell’A.S. successivo.

Il profitto è ritenuto **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- è il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti;
- risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati al termine delle attività di recupero;
- attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente;
- l'impossibilità di progredire nel percorso didattico-educativo dell'anno successivo.

In tutti i casi è di grande importanza che lo studente e la famiglia siano informati della situazione e che tutti i dati concorrenti siano pienamente documentabili.

B. DELIBERAZIONI

Deliberazione di ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi

Lo studente valutato almeno sufficiente in tutte le discipline e nel voto di condotta è ammesso alla frequenza della classe successiva, con attribuzione del credito scolastico, se del triennio.

Per quanto riguarda l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo sarà necessaria la presenza di "sei" in tutte le discipline e nella condotta.

Deliberazione di sospensione del giudizio

È disposta la sospensione del giudizio, in accordo con la normativa vigente, quando il quadro degli esiti, pur testimoniando un profitto insufficiente, ma non gravemente, in una o più discipline, è tale da far ragionevolmente ritenere che l'alunno, per qualità accertate, possa conseguire un recupero delle lacune individuate nell'arco del periodo compreso tra il termine delle lezioni del corrente anno e l'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo.

La scuola organizza corsi di recupero che gli studenti il cui giudizio risulta sospeso sono tenuti a frequentare. La famiglia può, in alternativa, decidere per una preparazione domestica, previa comunicazione scritta all'Istituto.

In entrambi i casi, gli studenti sono sottoposti a verifica da effettuarsi dal 26 al 29 agosto 2014. I dati risultanti dalla frequenza e/o dalla verifica o dalle verifiche conclusive del corso costituiranno la base perché il Consiglio di classe possa sciogliere in senso positivo o negativo il giudizio di sospensione, dandone soddisfacente motivazione.

Deliberazione di non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi

Accertato che i docenti hanno messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e pregresse, un alunno non è ammesso alla classe successiva o agli esami conclusivi se rientra in tutto o in parte nelle seguenti situazioni:

- non ottiene almeno sei nel comportamento;
- non frequenta almeno il 75% delle lezioni
- presenta una o più situazioni di profitto giudicate gravemente insufficienti e/o situazioni di profitto insufficiente, anche se non gravemente, in diverse discipline;

- non ha conseguito, a parere del Consiglio, del tutto o in parte consistente le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal profilo della classe di appartenenza;
- le attività di sostegno e la frequenza dei corsi di recupero non hanno fatto registrare cambiamenti sostanziali della preparazione, poiché l'alunno vi ha partecipato in modo discontinuo per presenza, attenzione e studio, non conseguendo miglioramenti degni di nota;
- in modo motivato, il Consiglio di classe non ritiene sussistere le possibilità per un recupero sostanziale delle lacune rilevate nell'arco del periodo di vacanze estive; né il Consiglio ritiene sussistere la preparazione di base necessaria per affrontare gli esami conclusivi.

Costituisce, inoltre, elemento di valutazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio di classe il fatto che l'alunno non abbia messo in atto le strategie e l'impegno consigliati dai docenti per colmare le lacune segnalate.

C. SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI CONSIGLIO DI CLASSE PERFETTO

Il Consiglio prende visione delle proposte di voto in ciascuna disciplina raccolte in un quadro riassuntivo e procede all'analisi delle situazioni riguardanti i singoli alunni.

Per gli alunni con tutte le proposte di voto positive il Consiglio procede alla miglior definizione e all'approvazione definitiva dei voti, quindi delibera la promozione.

Per gli alunni con insufficienze non gravi in una o più discipline, oppure con insufficienze gravi il Consiglio procede come da criteri, quindi assume la deliberazione finale, caso per caso indicando le discipline che hanno determinato l'esito, insieme ai corsi relativi che lo studente dovrà frequentare nel periodo di sospensione delle lezioni e comunque entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico.

Il Consiglio procede all'assegnazione dei **voti di condotta**, tenuto conto del grado di partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nell'assolvimento dei doveri, del rispetto dei regolamenti in vigore.

Il Consiglio, dopo aver raccolto tutti i documenti e gli attestati, delibera, se pertinente, l'assegnazione del **credito scolastico** agli alunni promossi o ammessi agli esami conclusivi.

Il/la coordinatore/trice provvede alla raccolta delle indicazioni da fornire agli alunni promossi con sospensione di giudizio, avendo cura di informare anche le rispettive famiglie.

D. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

I tabelloni riportano gli esiti conclusivi sulla base delle seguenti modalità:

- per gli alunni di classe quinta ammessi all'esame conclusivo è riportata unicamente la dicitura **AMMESSO/A**, seguita dal credito scolastico complessivo;
- Per i non ammessi è riportata la dicitura **NON AMMESSO**;
- Per gli alunni di tutte le altre classi, promossi alla classe successiva, i tabelloni riportano i voti deliberati dal Consiglio di classe per ciascuna disciplina e la dicitura **PROMOSSO/A**;

- Per gli alunni scrutinati con decisione di **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** il tabellone riporterà la corrispondente dicitura. Per questi alunni saranno organizzati corsi di recupero in periodi successivi agli scrutini, e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. 2015/16, che essi sono obbligati a frequentare, salvo che la famiglia si impegni a far seguire privatamente il proprio figlio.

Gli esiti degli alunni non promossi o non ammessi agli esami conclusivi sono comunicati alle famiglie al termine dello scrutinio relativo e prima dell'esposizione dei tabelloni all'albo dell'Istituto.

E. COMPETENZE E RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI.

I docenti devono:

- predisporre prima dei consigli di classe le schede per l'avvio di corsi di recupero per gli alunni con insufficienze;
- stabilire le prove finali di verifica da somministrare a fine agosto 2015 (dal 26 al 29);
- consegnare al Dirigente, entro il 31 maggio 2015, una copia delle prove da somministrare a fine agosto.

I docente, inoltre, attivano direttamente o collaborano all'attivazione dei corsi di recupero nel periodo compreso fra il 9 e il 16 giugno 2015.

F. ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.

Tenuto conto di quanto stabilito nel d.m. 42 del 22 maggio 2007 per quanto riguarda le fasce di punteggio desunte dalla media dei voti, comprensiva della valutazione del comportamento, i c.d.c. per l'inserimento nella banda di oscillazione valuteranno:

- la media matematica (esempio: 6,4=livello basso 6,5=livello alto);
- la presenza di certificazione esterna valutabile secondo quanto stabilito dal d.m. 49 del 24 febbraio 2000;
- la partecipazione ad attività formative deliberate dalla scuola ed inserite nel P.O.F.
- la valutazione del comportamento e la frequenza (almeno nove in condotta ed una presenza assidua e non inferiore al 90% delle lezioni)
- il giudizio di "*ottimo*" o "*eccellente*" per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione o, in alternativa, dell'attività di studio individuale assitito.

L'attribuzione del punteggio all'interno delle bande di oscillazione è determinata dal seguente criterio:

- fascia bassa = assenza dei criteri in precedenza considerati
- fascia alta = presenza di almeno un criterio

G. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'attività di Alternanza scuola-lavoro è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del tutor aziendale. Tale voto si somma algebricamente a quello medio di ogni disciplina di studio nel corso del secondo quadrimestre, come indicato nella seguente tabella:

Voto del tutor aziendale	Media finale
5	Voto medio disciplinare - 0,1
6	Voto medio disciplinare + 0,1
7	Voto medio disciplinare + 0,2
8	Voto medio disciplinare + 0,3
9	Voto medio disciplinare + 0,4
10	Voto medio disciplinare + 0,5

H. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'ORA DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività di studio individuale assistito alternative all'insegnamento della religione cattolica saranno valutate come di seguito indicato:

- Il docente incaricato dell'assistenza segnala, annotandola alla fine di ogni ora sull'apposito registro, una valutazione dell'impegno e della serietà nello studio dimostrata dagli studenti e, alla fine dell'anno scolastico, fornisce un giudizio complessivo su ognuno di essi;
- Il Consiglio di classe interessato, in conformità a tale giudizio e in considerazione dei progressi eventualmente riscontrati nel profitto delle varie discipline, decide se attribuire allo studente il giudizio di "ottimo" o "eccellente";
- Il giudizio di "ottimo" o "eccellente" è considerato come elemento per l'attribuzione del credito scolastico, alla stregua dell'analoga valutazione della Religione cattolica.

I. VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il voto finale sarà determinato dalla media matematica dei voti di condotta attribuiti da ogni docente del Consiglio di Classe, sulla base dei parametri sotto riportati, con l'eventuale variazione nei seguenti casi:

- Mancato rispetto dell'ambiente scolastico; l'alunno si rende responsabile di rotture o danneggiamenti delle strutture scolastiche, oppure contribuisce al loro degrado: - 1 voto
- Reiterazione del comportamento: - 2 voti.

Gli atti che comportano una diminuzione del voto di condotta devono essere debitamente documentati e verbalizzati sul registro di classe.

- Alunni delle classi che alla fine dell'anno riconsegnano i locali in perfetto stato di conservazione, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti: + 1 voto
- Studenti che svolgono in modo costruttivo la funzione di tutor nell'ambito del progetto "Studio a scuola" per almeno 12 ore: +1 voto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA CONDOTTA – A.S. 2014/15

1. PARTECIPAZIONE al dialogo educativo	
5	Non partecipa alle attività didattiche
6	Partecipa sporadicamente alle varie attività
7	Partecipa in modo limitato alle varie attività
8	Partecipa in modo sostanzialmente pertinente alle varie attività
9	Partecipa con interesse alle attività proposte
10	Partecipa in modo costante e attivo alle attività didattiche

2. Comportamento nei confronti di sé (IMPEGNO)	
5	Non porta a termine i compiti e gli impegni affidati
6	Porta a termine i propri impegni in modo incostante
7	Generalmente porta a termine gli impegni assunti
8	Porta a termine gli impegni presi in modo abbastanza costante
9	Porta a termine gli impegni in modo costante
10	È affidabile nel portare sempre a termine in modo preciso gli impegni assunti

3. Comportamenti nei confronti della società (RISPETTO DELLE REGOLE)	
5	Non rispetta le regole in modo sistematico e non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
6	Spesso non rispetta le regole e, in genere, non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
7	Talvolta non rispetta le regole e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
8	Rispetta sostanzialmente le regole e, in genere, assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
9	Rispetta le regole e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
10	Rispetta costantemente le regole e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi

4. Comportamenti nei confronti degli altri (COLLABORAZIONE)	
5	Manifesta ripetutamente atteggiamenti di intolleranza nei confronti di compagni e/o docenti
6	Manifesta costantemente atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti di compagni e/o docenti
7	Non sempre è disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
8	È sostanzialmente disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
9	È costantemente disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
10	È costantemente disponibile; aiuta i compagni a superare le difficoltà, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo e ne valorizza le potenzialità

J. NUMERO MINIMO DI VERIFICHE

Sono fissati i seguenti limiti minimi per le verifiche del primo e secondo quadrimestre:

Discipline con 3 o più ore settimanali :	
Verifiche scritte e/o pratiche (se previste): minimo 2	+ Verifiche orali: minimo 2 <i>le verifiche orali possono essere sostituite con test, questionari o altre tipologie di prove scritte; in caso di proposta di voto finale orale non sufficiente è però indispensabile che il docente acquisisca almeno:</i> - un voto orale nel primo quadrimestre; - due voti orali nel secondo quadrimestre

Discipline con 1 o 2 ore settimanali :	
Minimo 2 valutazioni	+ Minimo 1 valutazione per tipologia di prova prevista (orale, scritto, pratico)

TIPOLOGIA DI PROVE (SCRITTO/ORALE/PRATICO/GRAFICO) PER LE DISCIPLINE SCOLASTICHE E VOTO INTERMEDIO E FINALE

Nelle seguenti tabelle sono riportate le tipologie di valutazione per le classi (*nuovo ordinamento*). Le materie contrassegnate con un asterisco sono quelle con 1 o 2 ore settimanali.

LICEO SCIENTIFICO

Materia	Tipologie delle prove	I° quadrimestre	II° quadrimestre
Lingua e letteratura italiana	scritto e orale	scritto e orale	unico
Lingua e cultura latina	scritto e orale	scritto e orale	unico
Lingua e cultura straniera	scritto e orale	scritto e orale	unico
Storia e geografia (classi prime)	orale (voto unico)	orale	unico
Matematica	scritto e orale	scritto e orale	unico
Fisica * (classi prime, seconde)	scritto e orale, una prova per tipologia	orale	unico
Fisica (classi terze, quarte, quinte)	scritto e orale	scritto e orale	unico
Scienze naturali * (classi prime, seconde)	scritto e orale, una prova per tipologia	orale	unico
Scienze naturali (classi terze, quarte, quinte)	scritto e orale	scritto e orale	unico
Disegno e storia dell'arte *	orale e grafico, una prova per tipologia	scritto	unico
Scienze motorie e sportive *	pratico e orale, una prova per tipologia	pratico	unico
Religione cattolica o attività alternativa	/	giudizio	giudizio
Storia (classi seconde, terze, quarte, quinte)	orale	orale	unico
Filosofia	orale	orale	unico

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (biennio)

Materia	Tipologie delle prove	I° quadrimestre	II° quadrimestre
Lingua e letteratura italiana	scritto e orale	scritto e orale	unico
Lingua e cultura latina	scritto e orale	scritto e orale	unico

Lingua e cultura straniera	scritto e orale	scritto e orale	unico
Storia e geografia (classi prime)	orale (voto unico)	orale	unico
Matematica	scritto e orale	scritto e orale	unico
Scienze umane	scritto e orale	scritto e orale	unico
Scienze naturali *	orale	orale	unico
Diritto ed Economia*	orale	orale	unico
Scienze motorie e sportive *	pratico e orale, una prova per tipologia	pratico	unico
Religione cattolica o attività alternativa	/	giudizio	giudizio

TECNICO primo biennio

Materia	Tipologie delle prove	Voto I°	II° quadrimestre
Lingua e letteratura italiana	scritto e orale	scritto e orale	unico
Inglese	scritto e orale	scritto e orale	unico
Storia	orale	orale	unico
Matematica	scritto e orale	scritto e orale	unico
Diritto ed economia	orale	orale	unico
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	orale	orale	unico
Scienze integrate (Fisica) *	orale e pratico, una prova per tipologia	orale	unico
Scienze integrate (Chimica) *	orale e pratico, una prova per tipologia	orale	unico
Scienze motorie e sportive *	orale e pratico, una prova per tipologia	pratico	unico
Religione cattolica o attività alternativa	/	giudizio	giudizio
Geografia	orale	orale	unico
Informatica *	scritto e pratico, una prova per tipologia	pratico	unico
Seconda lingua comunitaria	scritto e orale	scritto e orale	unico
Economia aziendale *	scritto e orale, una prova per tipologia	scritto	unico

TECNICO secondo biennio e quinto anno

Materia	Tipologie delle prove	Voto I°	II° quadrimestre
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING			
Diritto	orale	orale	unico
Economia Politica	orale	orale	unico
RELAZIONI INTERNAZIONALI			
Economia aziendale e geopolitica	scritto e orale	scritto e orale	unico
Relazioni internazionali	orale	orale	unico
Tecnologie della comunicazione	orale	orale	unico
TURISTICO			
Terza lingua straniera	scritto e orale	scritto e orale	unico
Discipline turistiche aziendali	scritto e orale	scritto e orale	unico
Geografia turistica	orale	orale	unico
Diritto e legislazione turistica	orale	orale	unico
Arte e territorio	orale	orale	unico

PROFESSIONALI

Materia	Tipologie delle prove	Voto I°	II° quadrimestre
Lingua e letteratura italiana	scritto e orale	scritto e orale	unico
Inglese	scritto e orale	scritto e orale	unico
Storia	orale	orale	unico
Matematica	scritto e orale	scritto e orale	unico
Diritto ed economia	orale	orale	unico
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	orale	orale	unico
Scienze integrate (Fisica)	orale	orale	unico
Scienze integrate (Chimica)	orale	orale	unico

Scienze motorie e sportive *	orale e pratico, una prova per tipologia	pratico	unico
Religione cattolica o attività alternativa	/	giudizio	giudizio
Informatica e laboratorio *	scritto e pratico	pratico	unico
Seconda lingua comunitaria	scritto e orale	scritto e orale	unico
Tecniche professionali dei servizi commerciali	scritto, orale e pratico	scritto e orale	unico
Diritto/Economia	orale	orale	unico
Tecniche di comunicazione *	scritto e pratico, una prova per tipologia	scritto e orale	Unico
Geografia *	orale	orale	unico

DEROGHE RISPETTO ALLA NORMA SUL MONTE ORE MINIMO DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Con l'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (DL 133/2008 art. 14 comma 7). La stessa legge stabilisce che i singoli Istituti possano prevedere deroghe a tale limite di assenze in casi del tutto straordinari e motivati. Il regolamento attuativo dispone, infatti, che una deroga è possibile solo *"per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*.

In considerazione di ciò, potranno essere scrutinati anche gli alunni con una percentuale di assenze superiore al 25% in una o più discipline quando:

- il Consiglio di Classe giudica gli elementi di valutazione acquisiti sufficienti ad accertare il livello di preparazione dello studente, nel rispetto di quanto stabilito in materia dal Collegio dei docenti;
- le assenze sono dovute a cause gravi e documentate.

11. FORMAZIONE DOCENTI

L'Istituto riconosce e valorizza le iniziative che concorrono a migliorare la qualità dell'insegnamento, dell'organizzazione scolastica e dell'ambiente culturale in cui si svolge l'attività formativa della scuola.

L'Istituto intende proporsi come punto di riferimento per gli Istituti Comprensivi del territorio allo scopo di creare una rete in grado di raccogliere le esigenze di formazione dei docenti, mettere in comune le risorse professionali e finanziarie e proporre iniziative di formazione di alta qualità.